

Ponto; ma fu obbligato di fuggire davanti Verdio Gemino, contro lui spedito da Vespasiano. L'usurpatore si ritirò sotto la protezione di Sedoco, re dei Laziani, il quale vinto dai presenti, e dalle minacce, lo diede in mano ai Romani con tutti quelli del suo seguito. Dopo quel tempo, il Ponto rimase provincia romana sino a Davide e ad Alessio Comneno (1). Questi pure vi formò un nuovo impero, conosciuto dappoi sotto il nome di Trebisonda, cui possedette la sua famiglia per oltre dugencinquant'anni, cioè a dire sino al tempo di Maometto II, che fece prigioniero l'ultimo dei Comneni con tutta la sua dinastia. Trebisonda e tutto il Ponto assoggettati ai Turchi, rimasero nel servaggio.

(1) Vedasi nell'Arte di verificar le Date dopo Gesù Cristo la Cronologia degli imperatori d'Oriente, all'anno 1294, articolo di Teodoro Lascari (*Nota degli editori*).